

La ripresa

di Fabrizio Massaro

Abi, Patuelli confermato al vertice

«Via l'Irap alle imprese in perdita»

Franco apre a tavoli tecnici su manovra e Pnrr. La Bce: «Sacche di esuberanza nei mercati»

I banchieri italiani si affidano ancora una volta ad Antonio Patuelli per il vertice dell'Abi. Il presidente della Cassa di Ravenna sarà riconfermato numero uno dell'associazione per il biennio 2022-2024. La conferma è stata indicata ieri dal comitato esecutivo Abi in una seduta alla quale ha partecipato anche il ministro dell'Economia, Daniele Franco. Per Patuelli si tratta del quinto mandato dall'elezione del 2013 dopo le dimissioni di Giuseppe Mussari (ex Mps).

La ripresa e la messa a terra dei progetti del Pnrr sono stati tra i punti caldi dell'incontro con Franco: «Il principio è favorire l'applicazione del Pnrr nel più breve e corretto tempo possibile e consentire anche con norme ad hoc che le banche possano finanziare le imprese, anche attraverso garanzie statali», spiega Patuelli. «Oggi abbiamo da reggere due fasi: da un lato la resistenza delle aziende ai colpi di coda della crisi, che non so-

no omogenei né in termini merceologici né territoriali, e dall'altro la spinta alla ripresa, che non deve essere un rimbalzo ma una ripresa robusta, prolungata e pluriennale perché non si deve tornare allo "zero virgola" di crescita. Su questo c'è un parallelismo assoluto con il ministro e quindi un clima costruttivo».

Da qui l'apertura del ministro a tavoli tecnici con l'Abi sulla richiesta di un'estensione della proroga delle moratorie, in scadenza a fine anno, per le imprese ancora in difficoltà. Sono attive ancora per circa 60 miliardi, a fronte di 540 mila sospensioni accordate. Si tratta del 22% di quelle concesse inizialmente nel 2020. Sono pari a 209,7 miliardi invece le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti al Fondo di Garanzia Pmi. Ripartita l'economia, le banche sono comunque più al sicuro, ha detto ieri la Bce nel rapporto sulla stabilità finanziaria. Ma il Covid potrebbe ancora produrre effetti sul-

l'Eurozona, e i prezzi delle case sono da tenere sotto controllo perché a rischio bolla.

L'Abi guarda comunque al cuore della manovra, che è la riduzione delle tasse: «La curiosità è capire quale sarà la proposta del governo nel maxi-emendamento per la riduzione della pressione fiscale, perché oggi è ancora una norma in bianco che va riempita». Per Patuelli «bisogna fare un'operazione differenziata, graduando le esigenze della riduzione del cuneo fiscale con quelle del superamento dell'Irap, in particolare per le imprese che sono in perdita. Perché farla pagare a quelle che non producono reddito? Quella tassa peggiora la condizione delle imprese, che se sono in pareggio dopo l'Irap vanno in perdita, con tutte le conseguenze anche nei rapporti con le banche».

C'è poi il tema del taglio dell'aliquota del 26% per le rendite da investimenti nell'economia reale, altro cavallo

di battaglia di Patuelli: «Vogliamo che siano aiutate le imprese che hanno possibilità di produrre e incoraggiati i risparmiatori agli investimenti produttivi. Il ministro a questo è sensibile: il plafond degli investimenti nei Pir è salito da 30 a 40 mila l'anno per 5 anni. Bisogna proseguire con iniziative del genere».

Circa gli investimenti green, Patuelli avvisa che «le banche non possono diventare i sostituti delle autorità competenti, non possiamo fare noi gli accertamenti di polizia se gli scarichi di aria o di liquidi sono corretti, non possiamo mandare i chimici a controllare. Noi dobbiamo controllare che le imprese abbiano le certificazioni in regola, ma per i rischi di inquinamento ambientale non possiamo fare noi surrettiziamente i poliziotti d'Italia. Non è possibile che accada come nell'antiriciclaggio, dove facciamo già quasi tutto noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60

miliardi di euro
Il valore delle
540 mila
moratorie
ancora in corso

209

miliardi di euro
Le richieste di
garanzia al
Fondo Pmi per
nuovi prestiti

26

per cento
L'aliquota sui
rendimenti
finanziari: l'Abi
punta a ridurla



Da sinistra,
Antonio
Patuelli
presidente Abi
e il ministro
dell'Economia
Daniele Franco